

COMUNICATO STAMPA

ADOZIONE PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA VALLE SAN MARTINO

Migliorare la qualità dei boschi esistenti in montagna ed accrescere la sicurezza idrogeologica del territorio, conservare la biodiversità e contribuire al mantenimento ed allo sviluppo delle attività agricole e rurali presenti. Senza dimenticare il ruolo che le biomasse forestali possono giocare per la produzione di energia da fonti rinnovabili, o semplicemente come fonte per la produzione di ossigeno ed immagazzinamento della CO₂. Sono questi i principali obiettivi del nuovo Piano di Indirizzo Forestale, adottato dall'Assemblea della Comunità Montana della Valle San Martino con Delibera n° 27/2009, nella seduta del 25 maggio

“Il Piano di Indirizzo Forestale che è stato adottato è molto importante, perché oltre a contenere specifiche competenze di fondamentale importanza per la gestione e il miglioramento del patrimonio boschivo presente nel proprio territorio, rappresenta il riferimento per il coordinamento, la predisposizione e l'approvazione di progetti ed interventi strutturali nell'intero settore agro-forestale. Inoltre si integra con altre scelte di programmazione e pianificazione, partendo dai singoli Piani di Governo del Territorio dei Comuni della Valle, fino ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, di cui ne costituirà parte come “Piano di Settore”. Un Piano che è stato quindi redatto grazie alla partecipazione ed alla collaborazione dei vari enti locali”.

L'adozione il Piano di Indirizzo Forestale permetterà inoltre l'accesso ad ulteriori misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Lombardia, con le politiche per la montagna e con le nuove misure previste per il sistema agroambientale”.

Il territorio comunitario è prevalentemente coperto da vegetazione forestale (circa il 60% della superficie totale), che si localizza soprattutto in maniera piuttosto uniforme ed omogenea nella fascia centrale della comunità montana, lasciando invece spazio, nella fascia sommitale, ai prati e pascoli nonché alle zone rocciose. Le strade agrosilvopastorali che permettono l'accessibilità alle zone boschive sono circa 150, per un totale di circa 80 km di tracciati riservati al transito esclusivo dei mezzi agricoli o forestali.

Queste ed altre informazioni di dettaglio sono presenti negli elaborati di Piano, che sono ora consultabili presso gli Ufficio agricoltura e foreste della Comunità Montana, previo appuntamento, oppure, in forma riassuntiva, nel portale internet della Comunità Montana Valle San Martino.

La Deliberazione è stata pubblicata in data 26/06/2009.

Le osservazioni sono presentabili al protocollo della Comunità Montana da parte di qualunque cittadino o portatore di interesse, in forma scritta, entro la data del 26 agosto 2009.

Al termine di tale periodo, l'intera documentazione, comprensiva di accoglimenti o controdeduzioni alle osservazioni, sarà oggetto di valutazione e parere regionale, e successivamente inoltrata alle rispettive Province di Bergamo e Lecco per l'approvazione definitiva.